

La centralità degli studenti

VALUTARE PER COMPETENZE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

di Tiziano Pera

Associazione "Il Baobab, l'albero della ricerca"

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'apprendimento è come la scrittura, un luogo del silenzio: diventa molto interessante però leggerne il testo come fosse quello di una canzone:

“Seconda stella a destra questo è il cammino, e poi dritto fino al mattino, poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è”.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Chi di noi non ne evoca la musica? Una canzone è un contenitore di senso a cui ci affidiamo per seguire il cammino, perché



“poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è”..



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La DIDATTICA per COMPETENZE

LE PAROLE

Educazione, sapere, giacitura

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

EDUCAZIONE

dal latino “EDUCERE”

significa testualmente

“portare fuori, far uscire, dare alla luce, far nascere,
far sbocciare, sollevare, innalzare”



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Da qui si deduce che **EDUCAZIONE** è dare origine ad un processo che si configura come una serie di azioni e di riflessioni sulle azioni dispiegate nel tempo.
- E' ben di più che “formare” (dotare di forma è un atto che si esaurisce in tempi brevi) o “istruire” (ove l'azione manca di riflessione)
- E' *..partorire emancipazione (l'insegnante è la levatrice).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

SAPERE

- *Sapere deriva dal latino “sapere” (letteralmente “gustare”, “assaporare” e figurativamente “esser saggio, aver senno, essere prudente, avveduto) e non da “scire” (conoscere, comprendere, essere consapevole, capire).*



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

*La questione non è accademica:
la didattica **PER COMPETENZE**
non si accontenta della conoscenza
né della comprensione,
Essa **mira alla sapienza**,
al **gusto** di lasciarsi "corrompere"
e permeare dall'alterità
(volto dell'altro).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Il SAPERE è una conoscenza esperita, vissuta, che è "incorpata" in noi, cioè penetrata in noi fino alla nostra stessa radice biologica.
- Il sapere esce dal contesto di definizione della conoscenza per colonizzare la nostra psiche.
- Esce anche dal contesto di definizione del cognitivo per allargarsi al meta-cognitivo e per orientare l'azione esperta, costituendo premessa e sfondo ideale per la competenza.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

SAPIENZA

è allora la dote di chi possiede
sia la ricchezza di cognizioni
che la saggezza per orientarsi
a comportamenti armonici e sintonici
con l'ambiente
(ciò che oggi chiameremmo “cultura sistemica”
fondata però, in questo caso, su scelte valoriali).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La **sapienza è** un dato di fatto,
un patrimonio.....
non è solo disponibilità di conoscenza
(possessione di informazioni-nozioni), bensì
**dominio delle relazioni tra
informazioni-nozioni (concetti)
in relazione a contesti plurimi.**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- **CONOSCERE**: significa testualmente DIVENTARE CONSAPEVOLE DELLE RELAZIONI CHE ESISTONO TRA NOI E LA REALTA’.
- Si tratta di un verbo incoativo (che si riferisce all’inizio di una azione o di un processo) e come tale indica dunque più propriamente il **PRODURSI della conoscenza** più che la sapienza o competenza acquisita.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- **COMPETENZA**



- (dovrebbe chiamarsi “compitenza”): è il patrimonio di qualità (capacità culturale, morale o tecnica) necessarie per svolgere un compito (**agire** cioè **fare quello che si è deciso**).
- La competenza è un SAPERE che si definisce e manifesta in funzione di un compito. Il compito richiama i saperi e le risorse secondo un ordine funzionale alla scelta e all’azione.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Possiamo parlare di **COMPETENZA** *solo se e solo quando* passiamo

dal SAPER FARE al SAPER AGIRE

(G. Le Boterf)

- La competenza è la capacità di far fronte ad un compito mobilitando il proprio **SAPERE**, cioè riuscendo a ***mettere in moto***

e ad orchestrare

le proprie risorse interne (cognitive, affettive, volitive) e **quelle esterne e disponibili in modo coerente e fecondo**



(M. Pellerrey)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- La competenza **non risiede nella conoscenza delle risorse** da mobilitare, **ma** nell'azione che ne deriva: **nella mobilitazione stessa delle risorse** (sapere, saper fare, saper apprendere, saper agire, scegliere di agire e voler agire)
- La competenza produce e comporta la riflessione sull'azione, passaggio fondamentale perché sia trasferibile ad altri contesti.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Esistono competenze di base
(es. competenze di calcolo e di linguaggio);
- competenze tecnico-professionali
(saperi e tecniche procedurali),
- competenze trasversali
(abilità di diagnosi, di decisione, di problem solving ecc.).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

GIACITURA



Lavorare per competenza significa
“educare all’apprendimento”
(situato e desituato),
aiutare il parto delle idee, delle ipotesi, dei concetti,
delle possibili azioni
con la prudenza e l’accortezza dell’**archeologo**,
delicatamente, per RISPETTARE LA
GIACITURA dei saperi pregressi che sono
fondamento del venire alla luce di nuovi saperi.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Le competenze si costruiscono sulla base di CONOSCENZE esperite (saperi) e si esplicano sulla base di COMPORTAMENTI.
- I comportamenti coscienti consentono di svolgere COMPITI, RUOLI, FUNZIONI.
- E' dunque chiaro che possono esistere diversi livelli di coscienza dei propri comportamenti e cioè

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

*... definita una certa competenza,
essa può essere coniugata a differenti livelli
a seconda
della funzionalità richiesta alla prestazione
e dunque a seconda
della differente fascia d'età e di scolarità.*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Le competenze presuppongono il dominio di strutture mentali che consentono estrapolazioni.
- Non solo SAPER FARE, ma SAPER AGIRE (Le Boterf), saper combinare i vari indicatori della competenza (saper combinare le proprie risorse), saper pensare al processo del proprio apprendimento (Jonassen), decidere in situazione, valutare la propria performance

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- "ogni azione realizzata con competenza è il prodotto di una combinazione di risorse".
- Lo studente competente deve essere in grado di trovare la giusta combinazione di risorse: saperi esperiti, conoscenze, abilità, attitudini, fonti etc

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La DIDATTICA per COMPETENZE

GLI STRUMENTI

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

■ LA SCIENZA ***CANTA IL MONDO***

■ L'EDUCAZIONE ***LO DISEGNA***

■ LA DIDATTICA ***LO DIPINGE***

■ LO STUDENTE ***LO VIVE***

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La didattica per competenze si basa sui seguenti elementi strutturali:

- **CENTRALITA' DELLO STUDENTE**
- **CONTESTI DI SENSO (della vita, disciplinari, della Natura)**
- **DIDATTICA LABORATORIALE (esperienze)**
- **VERTICALITA' (di livello e di approfondimento)**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Per l'insegnante

- Occorre imparare ed insegnare ad avere **PAZIENZA**
- Non è importante fare laboratorio di cucina per ottenere una TORTA PERFETTA, quanto provare tutti i modi utili per ottenere questo stesso risultato!!!
- Per gustare appieno una TORTA occorre desiderarla: dobbiamo insegnare ad EDUCARE IL DESIDERIO per GUSTARNE APPIENO LA SODDISFAZIONE che ne verrà.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Occorre INCONTRARE *non* AFFRONTARE.
- Occorre ACCOMPAGNARE *non* PORTARE.



**L'insegnante apre la porta,
ma sono gli studenti
che scelgono o meno
di superarne la soglia.
È così anche nella EA**



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Questo comporta alcune scelte conseguenti e imprescindibili che sono proprie anche della EA:

- La DIDATTICA DELL'ALLEANZA
- La DIDATTICA DIALOGICA
- La DIDATTICA DELL'INNOVAZIONE

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DELL'ALLEANZA

tra docente, studente e ambiente di apprendimento
EA-SCUOLA-NATURA,
come rapporto privilegiato,
rinnovato orizzonte di senso
per un rapporto tra
didattica-insegnamento e apprendimento
che si dia TRAGUARDI DI COMPETENZA
ai diversi livelli di scolarità
(da qui uno degli aspetti della VERTICALITA')

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

la didattica non si esaurisce nel trasferimento di
CONOSCENZE e/o TECNICHE, ma
è vera ALLEANZA
(insegnante allenatore-ricercatore e setting)
ove l'ESPERIENZA è quella della
MESSA IN COMUNE tra docente e allievo,
tra studente e studente riferiti al loro AMBIENTE
(lavoro insieme).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DIALOGICA

diretta conseguenza del paradigma dell'alleanza

fondata sulla centralità dello studente

segna l'impegno ad assumere su di sé la RICERCA.

*Da qui i CONTESTI DI SENSO, da qui la DIDATTICA
LABORATORIALE (con l'impostazione che si fonda
sull'assunzione di responsabilità di scelta da parte dell'allievo nel
rapporto vissuto tra ESPERIMENTO, ESPERIENZA,
ESERCITAZIONE).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DELL'INNOVAZIONE.

Si tratta di voltare le spalle alla

SCUOLA DEL PROGRAMMA

assumendo pienamente i canoni della

SCUOLA DELL'AUTONOMIA.

Significa cambiare i COMPORTAMENTI di
reciprocità (tra docenti e studenti) alla ricerca
della comune SAPIENZA.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.
Verbania 20/01/98

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La VALUTAZIONE per COMPETENZE

GLI INDICATORI

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Valutazione delle competenze

- Valutare il **profitto** è valutare ciò che è stato appreso di tutto quello che è stato insegnato.
- Valutare le **competenze** è valutare se e come lo studente sa agire in riferimento al modo reale, in un preciso contesto e poi in un contesto de-situato.
- La **valutazione delle competenze valuta anche il profitto**, ma non è vero il contrario.

T. Pera – Valutare per competenze – **TRAGUARDI DI COMPETENZA.**

Scienze naturali e sperimentali	Scienze naturali e sperimentali
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. - Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dal discorso degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. - Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico, in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo, con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. - Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto. - Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambiente scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentali controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e / o fattuali. - Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della realtà quotidiana. - È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. - Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. - Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. - Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

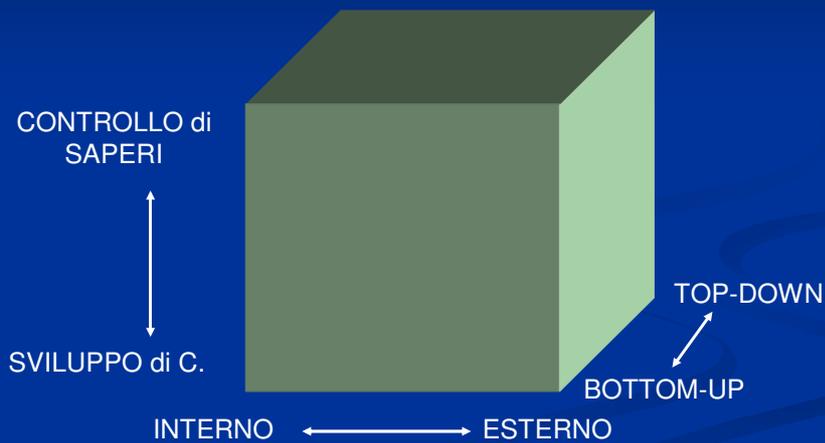
L'ORIZZONTE FENOMENOLOGICO DELLA C.

dalla **razionalità assoluta alla razionalità limitata**
dalla **logica della prestazione alla logica della formazione**
dalla **frattura soggetto-oggetto alla interazione soggetto-oggetto**
dalla **centralità dei dati empirici alla centralità dei significati**

L'ORIZZONTE RIFLESSIVO DELLA C.

dal **“conoscere per agire” al “conoscere sull'agire”**
dalla **separazione ricerca/azione al docente come ricercatore**
dalla **conoscenza tacita alla consapevolezza critica**

IL CUBO DELLA VALUTAZIONE



- VALUTARE comporta un PARAGONE TRA un PRIMA ed un POI riferito a INDICATORI che andiamo a misurare;
- Si VALUTA per differenza e dunque occorrono almeno due MISURAZIONI
- Per valutare la COMPETENZA occorre uscire dal contesto del PRIMO APPRENDIMENTO per vedere ciò che accade in contesto de-situato.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'insegnante osserva l'allievo che lavora in un contesto dato rilevando

- il suo **metodo** di lavoro
- le **difficoltà** che incontra o le **sicurezze** che manifesta
- l'**interazione** con gli altri
- le **domande** che fa
- il **risultato** a cui giunge

Per valutare le competenze, l'insegnante osserverà l'allievo in un contesto emancipato (differente dal precedente) ricercandovi il "trascinamento" cosciente di alcuni INDICATORI

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'iceberg degli INDICATORI di competenza



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- LA COMPETENZA non si cristallizza in una PRESTAZIONE: per valutarla occorre registrare contemporaneamente i diversi aspetti dell'iceberg (quelli visibili e quelli latenti);
- La Competenza si riferisce inizialmente ad un contesto primario e contingente, ma si sviluppa come paradigmatica di una padronanza trasferibile in altre situazioni (*vicino-lontano, nello spazio-nel tempo*)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'iceberg degli INDICATORI di competenza

ABILITA'
CONOSCENZA
SAPERE
IMPEGNO
CONSAPEVOLEZZA e PADRONANZA
STRATEGIE METACOGNITIVE
RUOLO SOCIALE
IMMAGINE DI SE'
SENSIBILITA' AL CONTESTO

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Una volta che si è concluso l'intervento didattico occorrerà dunque costruire i contesti di estrapolazione
- bisognerà creare spazi di de-situazione delle competenze, cioè luoghi catalizzatori di ulteriore crescita in cui ciascun allievo sarà libero di creare il proprio percorso personale (consolidamento: giacitura della competenza).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

MATERIA INSEGNAMENTO	Sigla	TITOLO ARGOMENTO	AUTORE

PARTE EMERGENTE DELL'ICEBERG

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
ABILITA'	<i>Individua i problemi più significativi da indagare Svolge compiti a regola d'arte (esegue esperimenti) Formula ipotesi Struttura esperienze a partire da esperimenti</i>	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
CONOSCENZA	relativa ai linguaggi: rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati della sua esperienza (schemi, grafici, immagini, metafore, analogie, narrazioni)	
relativa alle nozioni=informazioni (presenza/assenza)	E' consapevole della necessità di usare un lessico (generale o convenzionale) intersoggettivo	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
SAPERE	E' consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni da studiare	
Gusto (stupore, piacere)		
Conoscenza/abilità in contesto situato in contesto "altro" (estrapolazione locale/universale)	Utilizza abilità operative, progettuali, teoriche e manuali in diversi contesti laboratoriali	
	Prospetta soluzioni ed interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
SAPERE	Mette in luce il suo approccio scientifico alla realtà da modellizzare (variabili, costanti, ipotesi, sperimentazione, raccolta dati, interpretazione, valutazione, rilancio)	

PARTE DELL'ICEBERG SUL PELO DELLA SUPERFICIE

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
IMPEGNO Non solo INTRINSECO, ma anche dipendente dalla adesione al contesto	Resistenza allo sforzo; Rispetto delle scadenze; Continuità.	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
MOTIVAZIONE Intrinseca Contestuale	E' pronto ad accettare le sfide Ricerca e accetta le sfide nel contesto dato.)	

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' INTIMO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
CONSAPEVOLEZZA Cittadinanza	Assunzione di responsabilità Capacità di scelta Giustificazione scelte	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
<p>STRATEGIE METACOGN.</p> <p>Consapevolezza di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento)</p>	<p>atteggiamento esplorativo (formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni);</p> <p>capacità di correlare nozioni (concettualizzazione);</p> <p>capacità di individuare procedure o strategie;</p> <p>capacità di costruire mappe giustificando le relazioni;</p> <p>capacità di individuare criteri di memorizzazione;</p>	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
<p>STRATEGIE METACOGN.</p> <p>Consapevolezza di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento)</p>	<p>capacità di individuare ed esplicitare criteri di riflessione sull'azione (analisi delle tappe cognitive, sperimentali, esperienziali);</p> <p>capacità di esporre criteri di valutazione della propria attività/iniziativa;</p> <p>capacità di pensare al processo che il pensiero svolge.</p>	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
RUOLO SOCIALE.	E' consapevole della necessità del confronto Sa correlare le teorie personali con le teorie scientifiche convenzionali. Consapevole del proprio ruolo, sa ascoltare i pareri altrui (competenza aperta al plurale)	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
RUOLO SOCIALE.	Sa adattarsi al colloquio Sa gratificare i contributi degli altri Sa condividere scelte collettive	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
IMMAGINE DI SE'	E' cosciente del proprio ruolo nel collettivo (identità e appartenenza); Sa difendere le proprie idee fino a prova contraria Sa giustificare le proprie scelte valutandone la portata relativa	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
IMMAGINE DI SE'	E' cosciente delle proprie possibilità strategiche Sa esplorare ipotesi divergenti	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

INDICATORI	INDICI	PRESENZA/ASSENZA
SENSIBILITA' AL CONTESTO Adesione all'ambiente di apprendimento	<i>cosciente critica collaborativa creativa-divergente</i>	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

AVVERTENZE PER L'USO

**RICONOSCERE GLI INDICATORI
COME STRUMENTI DI ANAMNESI**

**INTEGRARLI CON ALTRE
MODALITA' VALUTATIVE**

**RELATIVIZZARNE IL SIGNIFICATO
IN RAPPORTO AL CONTESTO
A CUI SI RIFERISCONO**

**PROGETTARE UN SISTEMA
DI INDICATORI A DIVERSI LIVELLI
DI APPROFONDIMENTO**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

IL RUOLO DEGLI INDICATORI IN UN PROCESSO AUTOVALUTATIVO

VALORIZZARE LA
DIMENSIONE DELL'AGITO

ANCORARE I RISULTATI
AD EVIDENZE EMPIRICHE

PREFIGURARE UNA
MAPPA DELLA QUALITA'

AVVIARE UNA RACCOLTA SISTEMATICA
DI DATI UTILE ALLA VERIFICA
DEI PROGETTI DI SVILUPPO

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

STANDARD DI QUALITA'

*“soglia di accettabilità in base a cui interpretare
le evidenze raccolte”*

Nuttall, 1994

DOMANDA
CHIAVE

**IN RIFERIMENTO A QUALE SOGLIA
attribuisco significato ai dati raccolti ?**

MODALITA' DI DEFINIZIONE
DEGLI STANDARD

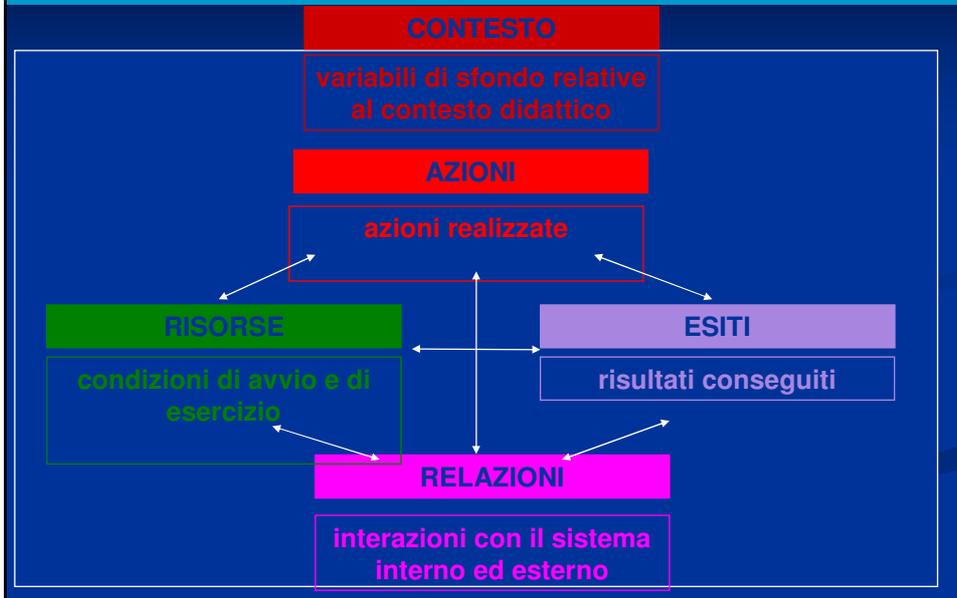
ASSOLUTO
(prestazione ottimale)

RELATIVO
TRA PIU' SOGGETTI
(prestazione media)

RELATIVO
NEL TEMPO
(prestazione pregressa)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

RAPPRESENTARSI L'OGGETTO DI INDAGINE



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

AMBITO DI INDAGINE		CRITERIO DI QUALITA'	
INDICATORE DI QUALITA'			
DESCRIZIONE CONTESTI			
MODALITA' DI RILEVAZIONE			
INDICATORE	STRUMENTI	PRIMA	POI
CONSIDERAZIONI			
EVENTUALI DATI RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ANNI			
1999/00	2000/01	2001/02	

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Troppo spesso nella valutazione si dice che...

*“E' molto, molto difficile
mettere d'accodo CUORE e cervello....”*

e Woody Allen aggiunge...

*“pensa che, nel mio caso,
non si rivolgono nemmeno la parola”*

Woody Allen in "Crimini e misfatti"

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Eppure ...

" E' il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Questo è l'atteggiamento corretto
di chi lavora
perché i propri allievi
**si costruiscano le loro stesse
COMPETENZE.**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



Vi ringrazio per l'attenzione